



Beni Strumentali

Nuova Sabatini

L' agevolazione

Si tratta di un' agevolazione per le tutte le **micro, piccole e medie imprese** che vogliono **acquistare (o in leasing) nuovi beni strumentali** per la propria attività



Requisiti delle imprese:

1. **Sede operativa in Italia** ed essere iscritte al Registro delle Imprese;
2. **Non** essere in **liquidazione o in difficoltà** (o altre procedure concorsuali);
3. **Non** aver ricevuto **aiuti** considerati poi illegali o incompatibili (dall' UE) e **non averli rimborsati**.

Settori esclusi:

Industria carbonifera; Attività finanziarie e assicurative; Produzione di prodotti lattiero-caseari; Attività connesse alle esportazioni.

La tipologia di beni

Le **spese ammissibili** riguardano l' **acquisto (o il leasing)** di macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo, hardware, software e tecnologie digitali.

I beni devono essere **nuovi** e riferiti alle **sole voci di bilancio** «impianti e macchinari», «attrezzature industriali e commerciali», «altri beni» (come da art. 2424 - codice civile)



I beni non devono essere «alienati, ceduti o distratti dall'uso produttivo» **nei tre anni successivi** al completamento dell'investimento → pena la **revoca contributo**

Come funziona

La **Cassa Depositi e Prestiti (C.D.P.)** ha costituito un platfond di risorse di **2,5 miliardi**, incrementabili fino a 5 mld (a maggio erano già stati prenotati 1,9 miliardi)



Le banche che sottoscrivono delle apposite **Convenzioni** possono accedere a tali risorse



Queste risorse dovranno **finanziare** investimenti compresi tra **20k e 2 milioni**, e saranno disponibili fino al 31 dicembre 2016 (se non finiscono prima le risorse)



Il finanziamento concesso può essere assistito **fino al 80%** dalla garanzia pubblica (il c.d. **Fondo di Garanzia**), «risparmiando» così sulle garanzie reali o assicurative normalmente richieste per finanziamenti e mutui (ipoteche, fidejussioni, ecc...)



Lo Stato rimborsa, **a posteriori**, gli interessi sostenuti (solo fino al **2,75%**)

La richiesta di agevolazione

La domanda va presentata alla banca di riferimento **prima** dell'avvio dell'investimento

Il **modulo** va scaricato e compilato **dal sito** del Ministero Sviluppo Economico (MISE) dopodiché va **firmato digitalmente** (i file avranno un formato «.p7m») e inviato **via PEC** alla banca scelta



Nel modulo, dopo una serie di informazioni relative all'impresa, va **indicato il valore dell'investimento** e il riepilogo a seconda dei beni (riepilogo che serve anche a verificare, tramite un apposito pulsante, se il totale indicato è corretto)

Nota bene:

- **Non** sono **ammissibili** singoli **beni di importo inferiore a 500 euro** (perciò non indicabili nel riepilogo di cui sopra), IVA esclusa;
- L' **IVA non** è una spesa **ammissibile** ai fini del finanziamento (va esclusa), così come le altre spese relative a imposte, tasse, scorte o spese di funzionamento.

La richiesta di agevolazione - *continua*

Successivamente la **banca verifica** i requisiti formali e **concede il finanziamento** nei tempi previsti (e.g. → Banca Sella dichiara di erogare il finanziamento per intero entro 30 giorni dalla stipula del contratto)



L'impresa potrà acquistare i beni dal giorno successivo all'invio della PEC o, per prudenza, entro 12 mesi dalla stipula del contratto con la banca



La **fine dell'investimento** andrà **comunicata entro 60 giorni** al MISE, dopodiché sarà possibile richiedere il rimborso dei contributi sugli interessi (erogati in più quote)

Nota bene:

Il **rimborso** può essere richiesto **solo dopo aver pagato i fornitori** dei beni oggetto di investimento e aver comunicato le relative dichiarazioni liberatorie dei fornitori

PER ASSISTENZA



PRESSO TUTTE LE SEDI CNA DELLA
PROVINCIA DI RIMINI